

Economia



TURISMO. I dati della Cna: i voli a basso prezzo hanno avvicinato l'Isola ai mercati mondiali

Vacanze, ossigeno dal «low cost»

Aumentano gli arrivi degli stranieri, in testa svizzeri e inglesi

► L'Isola affascina sempre di più gli stranieri. Sono sempre più numerosi i turisti provenienti dall'estero che scelgono di visitare la Sardegna.

Un spaccato sulla situazione è stato definito con un'indagine statistica, eseguita dalla Cna, che ha preso in considerazione i dati Istat su flussi turistici degli ultimi cinque anni per Paese di origine e le previsioni aggiornate del Fondo monetario per le diverse economie nazionali e per i tassi di cambio nell'anno in corso.

Nella stima del 2014 sono risultati censiti 1.011.189 stranieri totali, dei quali 618.211 arrivati dall'area Euro e 392.978 dall'area non Euro. Per quest'anno si prevedono, invece, 1.042.467 arrivi di stranieri (+31.278 rispetto al 2014, pari al +3,1%), dei quali 616.509 provenienti dall'area Euro (-1.702 rispetto all'anno scorso, pari al -0,3%) e 425.959 dall'area non Euro (+32.980 rispetto al 2014, pari al +8,4%).

L'aumento di arrivi internazionali nelle strutture alberghiere e ricettive sarde potrebbe essere influenzato dall'indebolimento dell'euro e dalla crescita economica di alcuni Paesi. Gli incrementi attesi in Sardegna nel 2015 (riferiti ai primi 8 Paesi per maggiori arrivi) dovrebbero riguardare il Regno Unito (+11.677), la Svizzera (+11.457), la Francia (+5.244), l'Irlanda (+2.376),

GLI ARRIVI TURISTICI INTERNAZIONALI NELLE STRUTTURE RICETTIVE SARDE

LA STIMA **1.011.189** TOTALE STRANIERI NEL 2014 } **618.211** dall'area Euro
392.978 dall'area non Euro

LA PREVISIONE **1.042.467** TOTALE STRANIERI NEL 2015 (+31.278 rispetto al 2014, pari al +3,1%), dei quali:

616.509 dall'area Euro (-1.702 rispetto all'anno scorso, pari al -0,3%)
425.959 dall'area non Euro (+32.980 rispetto al 2014, pari al +8,4%)

GLI INCREMENTI PREVISTI NEL 2015

(PRIMI 8 PAESI PER MAGGIORI ARRIVI)

■ 11.677 Regno Unito	■ 1.789 Stati Uniti
■ 11.457 Svizzera	■ 1.414 Polonia
■ 5.244 Francia	■ 1.173 Slovacchia
■ 2.376 Irlanda	■ 865 Australia

gli Stati Uniti (+1.789), la Polonia (+1.414), la Slovacchia (+1.173) e l'Australia (+865).

«Lo studio», spiegano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna, «offre delle indicazioni estremamente positive che rispecchiano un contesto internazio-

nale molto favorevole e sul quale è necessario investire per promuovere l'offerta turistica regionale. Il 2015, anche considerando possibili ricadute positive legate all'Expo, si preannuncia come un anno fondamentale per il turismo in Sardegna. Non dimentichiamo che il turismo internazionale, come dimostrato da

molti studi, rappresenta uno strumento promozionale eccezionale per favorire la penetrazione e il posizionamento di prodotti locali nei paesi di origine. Riteniamo che sia un'occasione da non perdere per promuovere in loco i nostri prodotti tipici verso i mercati esteri, in primis l'agroalimentare sardo».

Tra i fattori che stanno contribuendo alla crescita dei flussi turistici stranieri c'è anche il rafforzamento dei voli low cost. «Negli ultimi anni», sottolineano Piras e Porcu, «la quota di turisti stranieri in Sardegna è cresciuta costantemente anche grazie allo sviluppo dei collegamenti aerei a basso costo ed è arrivata nel 2014 a superare il 47% (era il 32% nel 2006). Questo processo di crescita e di internazionalizzazione della domanda ha permesso agli operatori di sostenere i ricavi in una fase di crisi persistente della domanda nazionale, e, in prospettiva, può fornire il punto di partenza per la messa in atto di efficaci strategie di stagionalizzazione dei flussi».

I vertici regionali della Cna ritengono che il contesto internazionale favorevole imponga alla Regione di investire con più forza nella promozione dell'offerta turistica regionale, traendo beneficio anche dalla vetrina dell'Expo.

Eleonora Bullegas

DENUNCIA

Rete Enel, aumenta il rischio black-out

► «Sardegna sempre più a rischio black out». L'allarme è firmato dai sindacati che denunciano la chiusura del centro di controllo sulla rete elettrica nella nostra isola e il trasferimento delle funzioni nel Nord Italia. «Nei giorni scorsi - spiega una nota - la Terna, che gestisce tutta la rete di alta tensione italiana, ha presentato il nuovo progetto di ristrutturazione di tutto il sistema di controllo e comando della Rete elettrica Italiana: di 8 centri di controllo e 3 di conduzione attuali, ne rimarrebbero solo 3 dislocati a Torino, Venezia-Napoli».

L'Isola viene penalizzata dal progetto: «In Sardegna la conseguenza diretta è lo smantellamento della attuale sala controllo del Centro Ripartizione, comprendente complessivamente circa 22 lavoratori di altissima professionalità la precarizzazione del controllo della rete sarda». In sintesi la Sardegna verrebbe telecontrollata da Torino e in questo modo, «perderebbe la conoscenza e il governo della rete».

I dipendenti sono sul piede di guerra. «Con questa soluzione tendente al solo risparmio economico, la Terna porta come conseguenza diretta, oltre al complessivo indebolimento delle garanzie sulla tenuta delle reti sarda, una enorme contraddizione rispetto a quanto dichiara in tutte le sedi, ovvero di voler rafforzare la struttura "Anti Blak Out" proprio in Sardegna». Nei prossimi giorni saranno annunciate nuove iniziative sindacali.



Marina Berlusconi

EDITORIA. Marina Berlusconi: entro maggio sarà pronta l'offerta di acquisto

Mondadori, fanno gola i libri Rcs

MILANO. «È evidente che in un mercato in contrazione occorre consolidare le proprie posizioni nelle attività in cui si è leader». Così Marina Berlusconi, presidente di Mondadori, parla per la prima volta della prossima offerta vincolante per i libri di Rcs.

Se dall'analisi dei conti ancora in corso non emergeranno elementi ponderabili «faremo sicuramente l'offerta entro il termine ultimo del 29 maggio», spiega l'amministratore delegato della casa di Segrate, Ernesto Mauri, aggiungendo che la «due diligence» potrebbe durare fino ad altre tre settimane «ma se finisce prima sa-

rebbe meglio». Di certo la casa editrice di Segrate «è nuovamente in grado di pensare al proprio sviluppo e di finanziarlo. L'offerta per Rcs Libri ne è una dimostrazione», spiega Marina Berlusconi.

Entrambi sono stati confermati per altri tre anni al vertice di Mondadori, con la nomina del nuovo Cda, dall'assemblea degli azionisti, a margine della quale Mauri fornisce un'altra conferma: per l'esercizio in corso non è escluso un ritorno al dividendo. «Il 2014 è stato un anno importante con un ritorno all'utile anche se modesto, ma soprattutto con un'inversione di

tendenza rispetto a due anni molto negativi. Il nostro piano industriale prevede un sensibile aumento dei margini in tutto il triennio: l'utile c'è e continuerà a crescere, poi dipenderà dall'azionista» decidere per un eventuale ritorno alla cedola.

Le novità non sono tutte positive, ma l'ottimismo rimane. «Nel primo bimestre la raccolta pubblicitaria dei periodici Mondadori è scesa del 5% rispetto allo stesso periodo del 2014, spiega Mauri, ma le previsioni generali per il mercato pubblicitario italiano sono di una crescita nell'intero 2015 tra l'1 e il 2%.

Ristorante Aeden

PRANZO DEL 25 APRILE

In occasione della chiusura stagionale della pesca del riccio di mare

PROPONE:

- Spaghetti ai ricci di mare
- Fritto misto del golfo
- Contorno
- Dolce
- Acqua - Vino - Caffè - Digestivo

€20,00

Gradita prenotazione

c/o Centro Commerciale Mirella 1° piano
SANTA GIUSTA (OR)

AVVISI & COMUNICAZIONI LEGALI

COMUNE DI SAN TEODORO

Si rende noto che, a seguito di procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con Determinazione del Responsabile dell'Area LL.PP. n. 83 del 24/03/2015 è stata aggiudicata la Gara d'appalto integrato riguardante gli "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico - OT002A/10 - Comuni di Ballao, Budoni, Cardedu, Elini, Loiri Porto San Paolo, Padru, San Teodoro, Siniscola - Intervento San Teodoro".
 Imprese partecipanti: n. 8
 Impresa aggiudicataria: Impresa Ecotelna Srl, P.I. 01102170915, con sede a Fonni - Impresa ausiliaria Morandotti Nicolino, P.I. 01184020582, con sede a Roma - progettazione definitiva/eseccutiva Società di Ingegneria ART S.r.l., P.I. 01999120346, con sede a Parma.
 Punteggio complessivo: 85,25/100
 Importo aggiudicazione: € 814.752,45 I.V.A. esclusa
 Tempi per progettazione ed esecuzione: 150 gg naturali e consecutivi.
 Direttore lavori/Coord. sic.: Erica Mascia, P. I. 02871030926, con sede a Cagliari

COMUNE DI OLBIA

Provincia di Olbia -Tempio
Esito di Gara (CIG:5908716AAF)

Il Comune di Olbia, Via Dante 1, 07026 Olbia Sett. Pianificazione e Gestione del Territorio, Edilizia Privata e Pubblica, rende noto che in data 12/03/2015 è stata aggiudicata la gara a procedura aperta per l'affidamento dell'incarico per la redazione della pianificazione urbanistica nell'ambito dell'elaborazione del Piano Urbanistico Comunale. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. N. Offerte ricevute: 07. Aggiudicatario: RTI- D:RH STUDIO DINALE RIGONAT HUGUES ARCHITETTI E ASSOCIATI, CRITERIA SRL. Importo contrattuale: E. 216.039,00+iva. Invio GUUE: 17/04/2015.



ARREDARE CON GUSTO

AL PREZZO GIUSTO

55% 47% 40% 35%

VENITE A TROVARCI PRESSO IL NOSTRO SHOWROOM IN VIA ROMA 172 A ZEDDIANI (OR)

ECONOMIA Sardegna

INDUSTRIA DELLE VACANZE » L'ANALISI

Oltre 30mila turisti in più nel 2015

Le previsioni della Cna: saranno quasi tutti stranieri. Merito dell'euro debole e della ripresa all'estero dell'economia

► CAGLIARI

Tutto merito dell'euro debole. Più che le spiagge bianchissime e i mari cristallini a convincere i turisti ad arrivare nell'isola sarà la convenienza. In Sardegna potrebbero arrivare quest'anno 30mila turisti stranieri in più del 2014.

Una crescita di oltre il 3 per cento. La stima arriva dalla Cna regionale che ha analizzato i dati dei flussi degli anni passati e li ha rapportati al cambio attuale.

Se gli italiani sembrano avere rinunciato alle vacanze, gli stranieri arrivano con sempre maggiore convinzione e forza nell'isola. Dai paesi extraeuropei la crescita dovrebbe essere dell'8,1 per cento. Ma la vera invasione è prevista dal Regno Unito. La supersterlina fa diventare molto vantaggioso il cambio con l'euro e rende la Sardegna ancora più conveniente per i sudditi di sua ma-



Turisti per le vie di Alghero una delle città in cui la presenza di turisti stranieri è maggiore

La crescita di turisti inglesi nel 2015 dovrebbe aggirarsi intorno al 15 per cento. Solo dall'Inghilterra dovrebbero arrivare 12mila persone in più rispetto al 2014. A favorire l'afflusso dei britannici sono le compagnie low cost che colle-

gano per tutto l'anno le due isole e in estate incrementano il numero dei collegamenti e la frequenza dei voli.

Le previsioni parlano di un lieve calo, meno 0,3 per cento degli arrivi dei turisti della zona Euro.

Le proiezioni tengono conto dell'indebolimento dell'euro e della crescita economica registrata in Paesi come Regno Unito, Irlanda, Svizzera, Stati Uniti e Francia.

C'è un altro dato che spiega anche come in questi anni sia cambiata la tipologia di turisti che arriva in Sardegna.

La crisi di fatto ha più che dimezzato la presenza degli italiani. Proporzionalmente è cresciuta quella degli stranieri. Un incremento costante negli ultimi nove anni. Spinto anche dai voli low cost. Nel 2014 la quota di stranieri ha superato il 47 per cento. Nel 2006 si fermava al 32.

«Il 2015, anche considerando possibili ricadute positive legate all'Expo, si preannuncia come un anno fondamentale per il turismo in Sardegna - sostengono Pieparolo Piras e Francesco Porcu, presidente e segretario regionale della Cna regionale -. Non dimentichia-

mo che il turismo internazionale, come dimostrato da molti studi, rappresenta uno strumento promozionale eccezionale per favorire la penetrazione e il posizionamento di prodotti locali nei paesi di origine. Per questo riteniamo che sia un'occasione da non perdere per promuovere i nostri prodotti tipici verso i mercati esteri, in primis l'agroalimentare sardo».

La Sardegna cerca di utilizzare la crescita globale che sembra essere già partita fuori dall'Europa. E anche la strategia della Regione all'Expo punta proprio a portare avanti l'immagine turistica della Sardegna.

L'obiettivo della spedizione nella esposizione milanese è duplice: far crescere il numero di turisti nell'isola e nello stesso tempo dilatare la stagione oltre il mese e mezzo in cui sembra essersi concentrata in questi ultimi anni.

LE CIFRE

30mila

È LA STIMA DEI TURISTI STRANIERI CHE ARRIVERANNO IN SARDEGNA IN PIÙ RISPETTO A QUELLI TRANSITATI NELL'ISOLA NEL 2014

15%

È LA PERCENTUALE DEI VISITATORI IN PIÙ PREVISTI IN ARRIVO DAL REGNO UNITO. MERITO DEL CAMBIO VANTAGGIOSO DELLA STERLINA SULL'EURO

47%

È LA PERCENTUALE DEGLI STRANIERI RISPETTO AL TOTALE DEI TURISTI ARRIVATI NELL'ISOLA NEL 2014. IL DATO È IN CONTINUA CRESCITA. NEL 2006 GLI STRANIERI ERANO APPENA IL 32 PER CENTO DEL TOTALE DEI VACANZIERI

Imprese sarde: missione Africa

Regione e Unicredit accompagnano le aziende dell'isola nel mercato del Magreb

► CAGLIARI

Un forum per avvicinare l'isola al nord Africa e ai paesi del Golfo. L'obiettivo è creare nuove opportunità per le imprese sarde. Il forum è stato organizzato questa mattina dalla Cittadella dei musei dall'università di Cagliari e dall'Unicredit. Per l'assessore regionale all'Industria, Maria Grazia Piras «l'internazionalizzazione delle imprese isolate è uno dei cardini del programma di sviluppo 2014-2019. I percorsi di sviluppo internazionale non possono essere affidati all'improvvisazione. In particolare per le imprese di minori dimensioni. In Sardegna il livello di competi-



L'assessore Maria Grazia Piras

tività delle pmi è penalizzato dai bassi livelli di ricerca e innovazione e da una scarsa cultura dell'export».

Esiste un programma di internazionalizzazione rivolto al-

le imprese. Presto saranno disponibili le risorse. La pubblicazione dei bandi, è prevista nel secondo semestre del 2015». Unicredit dà dati positivi. «Dopo le difficoltà del biennio precedente per il 2015 il nostro Osservatorio stima una leggera crescita delle esportazioni sarde, più 1 per cento, nell'anno in corso. Anche i nostri dati sul Pil regionale segnalano un rallentamento della contrazione - dice Mario Fiumara, vice responsabile per il centro Italia di Unicredit -. È fondamentale sfruttare questa congiuntura positiva per puntare sui punti di forza di questa regione, agricoltura, servizi, ed export. Ma si devono aiutare le aziende sarde

che nel periodo di crisi sono riuscite a sopravvivere e oggi risultano più solide a cercare ulteriori sbocchi su mercati più vitali. Vogliamo mettere a disposizione degli imprenditori locali un corredo di informazioni ampie, oggettive e qualificate su mercati verso i quali l'export delle imprese sarde è molto attivo, così da arricchire il loro bagaglio di conoscenze, per promuovere e rilanciare il made in Sardegna». L'iniziativa ha coinvolto oltre 30 aziende sarde ed è servita a illustrare agli imprenditori le opportunità di business che offrono i paesi nord africani, oltre a facilitare l'ingresso delle aziende locali in questi stati.

► THINK4SOUTH

Per le start up più innovative 15mila euro

CAGLIARI. Ultimi giorni per aderire a «Think4South» di Groupama assicurazioni, progetto dedicato alle «start up» e a giovani tra i 18 e i 35 anni, con residenza o sede legale in Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Oltre 100 i progetti già consegnati. Il programma è nato a febbraio per premiare i progetti



che offrono soluzioni tecnologiche innovative per la prevenzione del rischio. Per candidarsi basta compilare il modulo presente sul sito ufficiale del concorso www.think4south.it allegando una presentazione del progetto che deve rientrare in una delle seguenti categorie: cambiamento climatico, rischi sanitari, valorizzazione territoriale, mobilità e sicurezza. Una giuria di esperti sceglierà gli otto finalisti che verranno invitati a presentare la loro idea alla sede di Groupama il 26 maggio. I progetti

vincitori riceveranno un contributo di 15 mila euro come base di investimento per lo sviluppo della loro idea. Il più innovativo potrà far parte del Programma di accelerazione di Luiss Enlabs «la fabbrica delle startup».

► COPAGRI

«Porchetto all'Expo, vittoria a metà»

Il porchetto sardo, dopo la firma del protocollo tra Regione e Ministero, può prendere la strada di Expo, ma è un risultato a metà. «Copagri Sardegna prende atto dell'impegno degli assessori di Sanità e Agricoltura e da alcuni parlamentari sardi, ma il risultato è senz'altro deludente», commenta l'associazione agricola. Dal protocollo si capisce che mezza Sardegna resta esclusa e che il porchetto avrà diritto di cittadinanza solo nel recinto dell'Expo. Sono vietate «la vendita e la commercializzazione all'esterno». Il porchetto potrà solo essere presentato, ma quale ricaduta economica secondo Copagri sarà di basso impatto. «Il prodotto non utilizzato dovrà

essere smaltito come prodotto in categoria 1 secondo la normativa comunitaria, come se fosse materiale altamente pericoloso. Ora ci chiediamo - afferma Ignazio Cirronis, presidente regionale di Copagri - se il prodotto termizzato alle condizioni imposte dall'Unione Europea, non può più trasmettere la peste suina, non ha alcuna importanza da dove proviene. Perché non può essere venduto regolarmente? Il protocollo non fa riferimento ai prodotti stagionati per 190 giorni. Parliamo dei prosciutti che dopo questo periodo non presentano più tracce di peste suina. Vanno bene le restrizioni, ma quando si esagera, si esagera».

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

In 10mila per le giornate dell'orientamento

Si conclude oggi il viaggio organizzato dall'ateneo per far conoscere corsi e laboratori

► CAGLIARI

Il sole visto da vicino grazie al cannocchiale della Cittadella universitaria. O un processo simulato per iniziare a capire l'aria che tira nelle aule del tribunale. O ancora: un dibattito su come mangiavano gli antenati sardi dell'età nuragica, magari confrontando i loro pasti con quelli dei fast food. Sono le giornate di orientamento dell'Università di Cagliari.

10mila studenti alla cittadella di Monserrato per capire cosa fare da grandi una volta terminate le scuole. L'iniziativa

si conclude oggi. E si punta quest'anno soprattutto sul collegamento con il mondo del lavoro.

Accanto alle tradizionali presentazioni dei corsi di laurea da parte di docenti e ricercatori il programma prevede la partecipazione dei ragazzi ai nuovi laboratori didattici di area scientifica. Una volta terminate le giornate di orientamento si passerà alla fase due con l'ateneo che andrà nelle scuole a presentare le sue attività. «Il messaggio fondamentale - spiega il rettore Maria Del Zompo - che vogliamo tra-

smettere alle famiglie è che la cultura è assolutamente fondamentale per accedere a una attività di maggior rilievo e meglio retribuita». Parole che trovano conferma nelle statistiche: i recenti dati di Alma-laurea certificano che più del 60 per cento dei laureati trova un'occupazione entro tre anni dal conseguimento del titolo. Università che cercherà di farsi conoscere anche attraverso l'incremento delle scuole estive e l'attivazione di periodi di studio riservati a studenti delle classi terza e quarta delle superiori. (s.a.)



Il rettore Maria Del Zompo

Euro debole e l'Expo, la Cna: "In Sardegna tanti turisti in più"

La confederazione degli artigiani segnala i due elementi che porteranno nell'isola 30mila turisti in più rispetto al 2014 se la Regione garantirà la promozione necessaria

22 aprile 2015



CAGLIARI. L'indebolimento dell'euro e crescita economica di Paesi come Regno Unito, Irlanda, Svizzera, Stati Uniti e Francia: sono le armi che la Sardegna potrà sfruttare per il turismo già dalla prossima estate. Prevista una crescita degli arrivi internazionali nelle strutture ricettive pari a oltre 30 mila turisti, ovvero il 3,1% in più rispetto al 2014. In particolare, la congiuntura avrà un impatto positivo soprattutto per gli arrivi dal Regno Unito che, grazie anche alla rivalutazione della sterlina, dovrebbero essere quasi 12 mila in più (+15%).

Lo rivela una analisi statistica della Cna Sardegna che ha elaborato i dati turistici degli ultimi cinque anni in base alle previsioni del Fondo monetario delle economie nazionali e ai tassi di cambio nell'anno. In base alle proiezioni della Cna la crescita del turismo internazionale, che controbilancia una sempre più netta flessione degli arrivi nazionali, si concentra per lo più nei paesi esterni all'area euro: +8,4% di crescita potenziale, pari a quasi 33 mila arrivi in più.

Diminuiranno dell'0,3% gli arrivi di turisti provenienti dalla zona Ue (-1.703 rispetto al 2014). In Sardegna - continua la Cna - la quota di turisti stranieri è cresciuta costantemente grazie ai voli low cost fino a superare il 47% nel 2014 (era del 32% nel 2006).

L'impatto favorevole del Regno Unito è favorito dalla rivalutazione della sterlina che, nelle indicazioni del Fondo monetario arriverà a valer quasi 1,4 euro nella media dell'anno in corso (contro 1,18 del 2013) e dalla rinvigorita crescita economica (+2,7% del Pil nel 2015, contro il +0,5% atteso per l'Italia).

Buone le previsioni del flusso turistico dalla Svizzera (11,4 mila arrivi in più attesi, +11% rispetto al 2014), con il franco ormai prossimo alla parità (0,94 euro contro lo 0,8 del 2013). Seguono Francia (crescita economica attesa superiore all'1,2%), Irlanda (crescita del 4% nel 2015), Stati Uniti (dollaro ormai solo per poco sotto la soglia della parità e crescita economica attesa pari al 3%), Polonia, Slovacchia e Australia. «Il contesto internazionale favorevole - commentano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, presidente e segretario regionale della Cna - impone alla Regione di investire con più forza nella promozione dell'offerta turistica regionale approfittando anche della vetrina dell'Expo di Milano. È un'occasione imperdibile per promuovere i prodotti tipici nel mercato straniero e mettere finalmente in atto efficaci strategie per stagionalizzare i flussi turistici».



Turismo, nell'Isola arrivi in aumento Lo rivela l'analisi statistica della Cna



A crescere - secondo quanto rilevato dalla Cna Sardegna - saranno in particolare gli arrivi internazionali.

Indebolimento dell'euro e crescita economica di Paesi come Regno Unito, Irlanda, Svizzera, Stati Uniti e Francia: sono le armi che la Sardegna potrà sfruttare per il turismo già dalla prossima estate. Prevista una crescita degli arrivi internazionali nelle strutture ricettive pari a oltre 30 mila turisti, ovvero il 3,1% in più rispetto al 2014.

In particolare, la congiuntura avrà un impatto positivo soprattutto per gli arrivi dal Regno Unito che, grazie anche alla rivalutazione della sterlina, dovrebbero essere quasi 12 mila in più (+15%). Lo rivela una analisi statistica della Cna Sardegna che ha elaborato i dati turistici degli ultimi cinque anni in base alle previsioni del Fondo monetario delle economie nazionali e ai tassi di cambio nell'anno.

In base alle proiezioni della Cna la crescita del turismo internazionale, che controbilancia una sempre più netta flessione degli arrivi nazionali, si concentra per lo più nei paesi esterni all'area euro: +8,4% di crescita potenziale, pari a quasi 33 mila arrivi in più. Diminuiranno dell'0,3% gli arrivi di turisti provenienti dalla zona Ue (-1.703 rispetto al 2014).

In Sardegna - continua la Cna - la quota di turisti stranieri è cresciuta costantemente grazie ai voli low cost fino a superare il 47% nel 2014 (era del 32% nel 2006). L'impatto favorevole del Regno Unito è favorito dalla rivalutazione della sterlina che, nelle indicazioni del Fondo monetario arriverà a valer quasi 1,4 euro nella media dell'anno in corso (contro 1,18 del 2013) e dalla rinvigorita crescita economica (+2,7% del Pil nel 2015, contro il +0,5% atteso per l'Italia). Buone le previsioni del flusso turistico dalla Svizzera (11,4 mila arrivi in più attesi, +11% rispetto al 2014), con il franco ormai prossimo alla parità (0,94 euro contro lo 0,8 del 2013). Seguono Francia (crescita economica attesa superiore all'1,2%), Irlanda (crescita del 4% nel 2015), Stati Uniti (dollaro ormai solo per poco sotto la soglia della parità e crescita economica attesa pari al 3%), Polonia, Slovacchia e Australia. "Il contesto internazionale favorevole - commentano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, presidente e segretario regionale della Cna - impone alla Regione di investire con più forza nella promozione dell'offerta turistica regionale approfittando anche della vetrina dell'Expo di Milano. E' un'occasione imperdibile per promuovere i prodotti tipici nel mercato straniero e mettere finalmente in atto efficaci strategie per destagionalizzare i flussi turistici". © Riproduzione riservata

mercoledì, 22 aprile 2015

Turismo, la Sardegna meta soprattutto degli stranieri. Atteso boom di inglesi

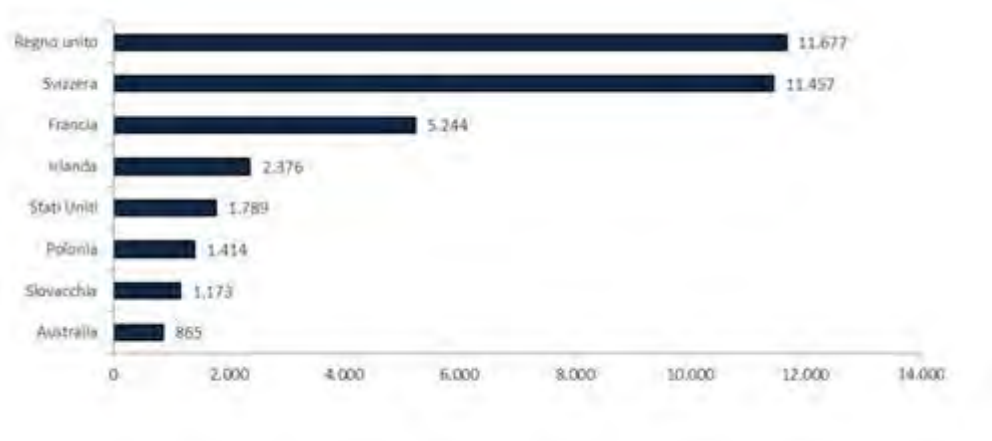


L'isola sempre più meta preferita dagli stranieri: è quanto emerge da uno studio condotto dalla Cna Sardegna. Attesi quasi 12mila turisti inglesi in più rispetto al 2014.

CAGLIARI- Inglesi, svizzeri, francesi, irlandesi. Ma anche americani, polacchi, slovacchi e australiani: l'isola, secondo una ricerca condotta dalla Cna Sardegna si conferma sempre più meta gradita ai turisti stranieri e, viene scelta soprattutto da quelli provenienti fuori dall'Europa. **Nel 2015 aumenteranno dell'8,4% gli arrivi dai paesi delle zone extra euro (+33mila rispetto al 2014) e in particolare è previsto un boom di arrivi dal Regno Unito (+15%)** grazie alla rivalutazione della sterlina: quasi +12mila rispetto allo scorso anno.

«Lo studio offre delle indicazioni estremamente positive che rispecchiano un contesto internazionale molto favorevole e sul quale è necessario investire per promuovere l'offerta turistica regionale», commentano **Pierpaolo Piras** e **Francesco Porcu**, rispettivamente presidente e segretario regionale della CNA Sardegna. «Il 2015, anche considerando possibili ricadute positive legate all'Expo, si preannuncia come un anno fondamentale per il turismo in Sardegna. Negli ultimi anni la quota di turisti stranieri è cresciuta costantemente anche grazie allo sviluppo dei collegamenti aerei a basso costo ed è arrivata nel 2014 a superare il 47% ».

Incrementi attesi degli arrivi turistici in Sardegna nel 2015 (primi 8 paesi per maggiori arrivi)



Ultimo aggiornamento: 22-04-2015 12:23

Turismo, trainano gli arrivi stranieri. Cna: “Nel 2015 boom dal Regno Unito”

22 aprile 2015 Economia, In evidenza 04



Sarà il turismo internazionale e in particolare gli arrivi dal**Regno Unito** a trainare l'intero settore in Sardegna. Il quadro è tracciato da un'analisi statistica della Cna Sardegna che ha elaborato i dati turistici degli ultimi cinque anni per paese di origine e le previsioni più aggiornate del Fondo Monetario per le diverse economie nazionali e per i tassi di cambio nell'anno in corso. Così si scopre che l'indebolimento dell'euro e la crescita economica di paesi come Regno Unito, Irlanda, Svizzera, Stati Uniti e Francia potrebbe comportare per la nostra regione una crescita degli arrivi internazionali nelle strutture ricettive pari a **oltre 30 mila turisti**, ovvero il 3,1% in più rispetto al 2014. Altro fattore da considerare quello della congiuntura internazionale che avrà un impatto positivo soprattutto per gli arrivi dal Regno Unito che, grazie anche alla rivalutazione della sterlina, dovrebbero essere quasi 12 mila in più (+15%) rispetto al 2014: insomma **nel 2015 il turismo in Sardegna parlerà soprattutto inglese**, e, più specificamente, britannico. In base alle **proiezioni** della Cna la crescita del turismo internazionale, che controbilancia una sempre più netta flessione degli arrivi nazionali, si concentra per lo più nei paesi esterni all'area euro: +8,4% di crescita potenziale, pari a quasi 33 mila arrivi in più.

La ricerca. Come è noto, il 2015 si è aperto a livello internazionale con una combinazione eccezionale di fattori positivi in grado di fornire un impulso determinante per la ripresa economica nazionale. Euro debole, politica monetaria della BCE e calo dei tassi a lungo termine, crollo del prezzo del petrolio, accelerazione del commercio mondiale, tutti assieme si stima potranno avere un impatto sulla crescita economica intorno al +2% (la stima è del Centro Studi Confindustria). Anche le previsioni del Fondo Monetario Internazionale (notoriamente prudenti) sono state riviste progressivamente al rialzo negli ultimi sei mesi, e ad Aprile indicano una crescita attesa dello 0,5% (in linea con le ultime indicazioni fornite dalla Banca d'Italia).

Lo scopo dell'analisi della Cna sarda (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) è proprio quello di analizzare il potenziale impatto di tali elementi favorevoli (in particolare: indebolimento dell'euro e rinvigorita ripresa economica di molti paesi di origine) sui flussi turistici internazionali in Sardegna.

Come detto, a parità di tutti gli altri fattori, la combinazione di euro debole e crescita economica di paesi come Regno Unito, Irlanda, Svizzera, Stati Uniti, Francia, dovrebbe prevedibilmente comportare una crescita degli arrivi internazionali nelle strutture ricettive dell'Isola pari a oltre 30 mila turisti, ovvero il 3,1% in più rispetto al 2014. Tale crescita, come intuibile, si concentra nei paesi esterni all'area euro, +8,4% di crescita potenziale, pari a quasi 33 mila arrivi in più.

L'analisi. «Lo studio offre delle indicazioni estremamente positive che rispecchiano un contesto internazionale molto favorevole e sul quale è necessario investire per promuovere l'offerta turistica regionale», commentano **Pierpaolo Pirase** e **Francesco Porcu**, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna Sardegna. «Il 2015, anche considerando possibili ricadute positive legate all'Expo, si preannuncia come un anno fondamentale per il turismo in Sardegna. Non dimentichiamo che il turismo internazionale, come dimostrato da molti studi, rappresenta uno strumento promozionale eccezionale per favorire la penetrazione e il posizionamento di prodotti locali nei paesi di origine. Per questo riteniamo che sia un'occasione da non perdere per promuovere in loco i nostri prodotti tipici verso i mercati esteri, in primis l'agroalimentare sardo».

«Negli ultimi anni – proseguono Piras e Porcu – la quota di turisti stranieri in Sardegna è cresciuta costantemente anche grazie allo sviluppo dei collegamenti aerei a basso costo ed è arrivata nel 2014 a superare il 47% (era il 32% nel 2006). Questo processo di crescita e di internazionalizzazione della domanda ha permesso agli operatori di sostenere i ricavi in una fase di crisi persistente della domanda nazionale, e, in prospettiva, può fornire il punto di partenza per la messa in atto di efficaci strategie di destagionalizzazione dei flussi».

Le previsioni. Quanto all'analisi sui **flussi attesi per il 2015**, la ricerca evidenzia come l'impatto più positivo della congiuntura si abbia, in valori assoluti, per il Regno Unito (quasi 12 mila arrivi in più, pari ad un incremento del 15% rispetto al 2014), favorito dalla rivalutazione della sterlina, che, nelle indicazioni del fondo monetario arriverà a valer quasi 1,4 euro nella media dell'anno in corso (contro 1,18 del 2013) e dalla rinvigorita crescita economica (+2,7% del Pil nel 2015, contro il +0,5% atteso per l'Italia), e per la Svizzera (11,4 mila arrivi in più attesi, 11% rispetto al 2014), con il franco ormai prossimo alla parità (0,94 euro contro lo 0,8 del 2013). Seguono Francia (crescita economica attesa superiore all'1,2%), Irlanda (crescita del 4% nel 2015), Stati Uniti (dollaro ormai solo per poco sotto la soglia della parità e crescita economica attesa pari al 3%), Polonia e Slovacchia, e, infine, Australia.